

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LUIC84500T

ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 4

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LUIC84500T	Alto
LUEE84501X	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
LUEE845032	
5 A	Alto

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	526,00	54,00
- Benchmark*		
LUCCA	9.799,00	922,00
TOSCANA	94.089,00	12.752,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LUIC84500T	82,25	28,68
- Benchmark*		
LUCCA	5.715,00	21,22
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le grandi differenze offerte dalla varietà del territorio e della popolazione scolastica presentano occasioni di confronto fra gli alunni e le famiglie. In genere i ragazzi appartengono al ceto medio/alto, soprattutto quelli dei 3 plessi di S.Marco. Negli altri plessi situati in zone più rurali l'estrazione sociale, talvolta, è più bassa. Una larga fetta, circa il 12,5%, è composta da alunni stranieri. Alcuni studenti provenienti da Comunità e case famiglia, soprattutto stranieri, frequentano la ns. Scuola media in quanto, essendo una scuola di piccole dimensioni (2 soli corsi, sei classi) trovano qui un'accoglienza favorevole da parte dei docenti e dei compagni e un ambiente particolarmente adatto per l'apprendimento. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato in parte per supportare la popolazione studentesca, più basso della media regionale.	La distanza fra i diversi plessi scolastici produce difficoltà di collegamento che a volte rendono difficile la continuità. 3 Plessi sono molto vicini e situati in territorio centrale. Gli altri sono situati a diversi km. in territorio rurale. Per alcuni studenti è difficile l'accesso alle opportunità offerte dalla città in quanto i plessi che frequentano sono situati in zone lontane e non sempre ben collegate. Il problema principale è che gli alunni del Plesso della Scuola primaria di S.Marco, non confluiscono nella ns. Scuola secondaria, lontana 8 km. circa, ma si iscrivono ad altre scuole più vicine, nel territorio cittadino. Questo non garantisce la continuità negli apprendimenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di riferimento offre numerose manifestazioni e occasioni culturali a cui l'istituto può aderire (Lucca comics, biblioteca comunale per ragazzi, teatro con stagione teatro ragazzi, istituto musicale Boccherini, museo del fumetto, musei storici territoriali). Il comune di Lucca offre pacchetti e progetti per usufruire delle opportunità sopra citate. Oltre all'ente comunale le fondazioni bancarie cittadine offrono sostegno alla scuola in termini di finanziamenti e progetti. L'istituto usufruisce anche dei progetti PEZ per l'integrazione. L'Ente locale, assai latitante in passato, recentemente ha prestato più attenzione alle ns. istanze, con interventi strutturali sull'edilizia e sulla messa in sicurezza. Nel corrente anno scolastico abbiamo intensificato il lavoro in rete con altre scuole, con la ASL e con numerose Associazioni del territorio, migliorando notevolmente la progettualità della scuola. L'adesione a bandi e il finanziamento di alcuni progetti ne è la riprova. Abbiamo presentato 3 progetti PON coinvolgendo numerose Associazioni, agenzie formative e l'Università di Firenze.</p>	<p>I mezzi di trasporto pubblici non soddisfano pienamente i collegamenti tra i plessi periferici e la città, impedendo così ad una sostanziale parte dell'utenza di usufruire di tutte le opportunità indicate. I plessi dal punto di vista strutturale necessitano di interventi che il Comune, dopo anni di incuria, recentemente ha intensificato. Soprattutto il Plesso Massei, sede della Scuola secondaria, è bisognoso di grandi interventi di messa in sicurezza e stabilizzazione. Dopo decenni i progetti sono stati ultimati, ottenute tutte le autorizzazioni dagli organismi competenti e i bandi per l'appalto dei lavori sono in corso. Il progetto " Scuole belle", pur non risolvendo i problemi strutturali, consentirà di dare un aspetto più accogliente ed igienico agli altri plessi</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,8	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	5,6	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	91,7	82,1	67,3
Situazione della scuola: LUIC84500T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,7	86,9	80,5
	Una palestra per sede	2,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	5,6	4,5	6,5
Situazione della scuola: LUIC84500T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LUIC84500T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,28	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LUIC84500T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,2	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LUIC84500T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,2	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LUIC84500T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11	9,39	8,11	9,09
Numero di Tablet	0,77	3,72	2,78	1,74
Numero di Lim	5,6	4,02	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LUIC84500T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,58	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,5	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,1	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	9,7	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	19,4	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	48,4	28,3	19,3
Situazione della scuola: LUIC84500T		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni plessi dell'Istituto Comprensivo sono ubicati in una zona centrale della città, facile da raggiungere e quindi ben servita. Altri, in posizione più difficile.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di aule con LIM. Nella sede della secondaria di primo grado è presente un laboratorio informatico dotato di n. 14 computer, tre laptop, quattro stampanti. Anche i 3 plessi della primaria presentano piccoli laboratori, tuttavia, la maggior parte dei pc sono vecchi e obsoleti. Grazie al PON LAN è migliorata la connessione ad internet in 3 plessi, negli altri persiste una notevole difficoltà di collegamento. Situazione accettabile sul fronte delle palestre, eccetto in 2 plessi. Buono il patrimonio librario.</p> <p>Le fonti di finanziamento sono statali, comunali e Fondazioni bancarie (in progressiva diminuzione data la crisi economica). L'opera di progettazione in rete con altre scuole, agenzie del territorio e Università, intensificata nel corrente anni scolastico, serve anche a reperire risorse maggiori, oltre che a migliorare la progettualità e l'offerta formativa della scuola.</p>	<p>Alcuni plessi sono allocati distanti dalla direzione con difficoltà di raggiungibilità. Ciò determina una certa difficoltà nella gestione e nella comunicazione.</p> <p>La palestra della scuola secondaria di primo grado è condivisa con l'Istituto agrario; gli spazi dell'edificio scolastico risultano poco adeguati per via della cattiva manutenzione dell'ente proprietario.</p> <p>Le esigue risorse economiche, Fondazione Cassa di Risparmio, non sono sufficienti al fabbisogno dell'Istituto.</p> <p>Connessione migliorata in alcuni plessi, in altri rimane difficile. Dal punto di vista edilizio il Plesso della Scuola media è gravemente deficitario. Gli altri plessi versano in condizioni migliori ; l'Ente Locale deve intervenire di più e meglio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC84500T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIC84500T	72	81,8	16	18,2	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.564	77,2	1.348	22,8	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LUIC84500T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC84500T	1	1,4	20	27,8	28	38,9	23	31,9	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	123	2,7	1.012	22,2	1.455	31,9	1.974	43,3	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC84500T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC84500T	16	23,2	5	7,2	18	26,1	30	43,5
- Benchmark*								
LUCCA	818	19,8	880	21,3	840	20,3	1.591	38,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	47	81,0	2	3,4	9	15,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	8,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	58,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: LUIC84500T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,2	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,6	25,3	24,4
Situazione della scuola: LUIC84500T		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto comprensivo il personale docente è in buona parte a tempo indeterminato e stabile, con età media 45-50 anni e presenta buone competenze culturali ed esperienza didattica di media/lunga durata. Alcune Maestre sono laureate ed altre possiedono il titolo per l'insegnamento della Lingua inglese. Nelle classi della Scuola primaria e nelle sezioni dell'Infanzia la continuità dei docenti è abbastanza elevata. Il personale ausiliario consta di collaboratrici scolastiche abbastanza stabili. Una buona fetta è rappresentata dalle operatrici della cooperativa.</p> <p>I</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo ha a regime solo due sezioni e questo comporta una maggiore mobilità degli insegnanti delle lingue straniere e delle Educazioni perchè spesso costretti a completare la cattedra in altre sedi. Pertanto, non sempre la continuità didattica è assicurata.</p> <p>Anche il personale docente non sempre è di ruolo. Il personale di segreteria, insufficiente per le sempre più pressanti e qualificate richieste, non è stabile e non sufficientemente formato. La DSGA titolare, arrivata il 1 settembre 2016, dal 21 settembre 2016 non ha prestato servizio, prima per ragioni di salute e poi per permesso ex art. 42 L.104. Non è stata sostituita dall'USP e questo ha comportato nel corso del corrente anno scolastico grandissime criticità nel servizio. E' stata nominata come formatrice una DSGA in quiescenza e, in segreteria, si è lavorato con un'unità di personale in meno, 4 e non 5 assistenti amministrativi. Un assistente amm.vo è stato distaccato c/o l'USP Lucca sin dai primi di settembre e sostituito da una persona inesperta, proveniente dal ruolo dei collaboratori scolastici. La DS ha dovuto supplire alla mancanza della DSGA e, personalmente, al buon andamento della segreteria Studenti, la meno efficiente, con un enorme aggravio di lavoro.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Il territorio	territorio.pdf
Le risorse del territorio	risorse del territorio.pdf
Descrizione plessi	plessi_scolastici.pdf
professionalità docenti	professionalità docenti.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84500T	98,9	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	94,7	94,2	95,3	95,3	94,6	92,8	94,1	94,0	94,1	94,3
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LUIC84500T	97,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
LUCCA	91,9	91,2	95,3	94,9
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIC84500T	23,4	28,1	25,0	21,9	1,6	0,0	22,2	22,2	28,9	13,3	8,9	4,4
- Benchmark*												
LUCCA	27,8	27,4	22,3	15,6	4,5	2,3	27,1	27,3	23,3	15,2	4,0	3,0
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84500T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84500T	2,5	2,5	1,6	1,2	3,8
- Benchmark*					
LUCCA	1,3	1,6	1,0	1,3	0,9
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84500T	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,0	0,8	0,8
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84500T	1,2	2,1	1,6	4,0	3,2
- Benchmark*					
LUCCA	2,0	1,8	1,3	1,6	1,3
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84500T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,6	1,3	1,9
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto si caratterizza per una buona capacità di progettazione. E' rilevante inoltre l'attenzione agli alunni BES, con particolare riferimento all'individuazione precoce degli alunni con DSA. E' buona l'integrazione degli alunni diversamente abili grazie anche alla collaborazione con enti e associazioni territoriali. I tassi di abbandono sono quasi nulli. Essendo i plessi del nostro istituto di media e piccola grandezza è possibile lavorare anche sulla valorizzazione delle eccellenze. Negli ultimi due anni abbiamo elaborato totalmente il Curricolo verticale articolato per competenze, programmazioni comuni che hanno permesso un generale miglioramento della didattica e degli esiti formativi degli alunni. Le valutazioni finali dell'esame di Stato evidenziano un aumento degli alunni licenziati con voti molto alti.	la nostra Scuola è Istituto Comprensivo solo dal 2012 e, inizialmente, in assenza del Curricolo verticale, non è sempre stato possibile garantire il successo formativo. Nonostante l'intenso e positivo lavoro effettuato per l'elaborazione del Curricolo verticale, permane il problema della mancanza di continuità tra il più grande Plesso della Scuola Primaria e la Scuola secondaria, dovuto all'infelice e poco razionale articolazione territoriale delle Scuole di Lucca e del ns. istituto. Questo non consente di monitorare gli esiti in continuità di un bel gruppo di alunni. Nel contempo, la ns. Scuola secondaria accoglie alunni di altri Istituti per i quali risulta più difficile attivare percorsi in continuità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto si caratterizza per la capacità di accogliere studenti provenienti da altre scuole, da contesti socio culturali difficili e da "comunità di accoglienza per minori" presenti sul territorio, che riescono a integrarsi bene nel contesto scolastico raggiungendo risultati soddisfacenti rispetto al loro punto di partenza. Sono inoltre stati perfezionati il curricolo verticale e le programmazioni comuni che favoriscono il successo formativo in continuità laddove sia possibile attuarla. I tassi di abbandono sono quasi nulli e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Avendo implementato le azioni volte al successo formativo e alla valorizzazione delle eccellenze scolastiche, è aumentato il numero di studenti licenziati all'esame di Stato con voti alti (compresi nella fascia dall'8 al 10 con lode) superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC84500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,3	↓	↓	↓	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
LUEE84501X	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE84501X - 2 A	40,3	↓	↓	↓	n.d.	80,1	↑	↑	↑	n.d.
LUEE84501X - 2 B	41,5	↓	↓	↓	n.d.	52,3	↔	↑	↑	n.d.
LUEE84501X - 2 C	50,6	↔	↔	↑	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
LUEE845021	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a	43,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE845021 - 2 A	40,5	↓	↓	↓	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.
LUEE845032	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE845032 - 2 A	54,0	↑	↑	↑	n.d.					n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↓	↓	↓	-7,7	49,1	↓	↓	↓	-7,0
LUEE84501X	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE84501X - 5 A	69,5	↑	↑	↑	0,6	57,7	↑	↑	↑	-1,4
LUEE84501X - 5 B	61,6	↓	↓	↓	-7,6	52,0	↔	↔	↑	-7,6
LUEE84501X - 5 C	53,1	↓	↓	↓	-13,8	46,6	↓	↓	↓	-11,4
LUEE845021	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE845021 - 5 A	49,2	↓	↓	↓	n.d.					n.d.
LUEE845032	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LUEE845032 - 5 A	61,0	↓	↓	↓	-4,9	42,0	↓	↓	↓	-15,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE84501X - 2 A	1	17	0	0	0	0	0	0	1	17
LUEE84501X - 2 B	7	0	1	2	4	4	4	2	1	3
LUEE84501X - 2 C	4	1	4	1	4	3	7	2	1	2
LUEE845021 - 2 A	8	3	2	2	5	7	7	1	0	3
LUEE845032 - 2 A	4	3	2	3	7	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC84500T	28,2	28,2	10,6	9,4	23,5	21,5	27,7	7,7	4,6	38,5
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE84501X - 5 A	0	4	2	5	3	1	4	2	2	5
LUEE84501X - 5 B	2	5	8	2	1	7	2	1	3	5
LUEE84501X - 5 C	9	3	7	1	2	7	6	4	0	4
LUEE845021 - 5 A	6	4	2	1	0	-	-	-	-	-
LUEE845032 - 5 A	4	2	5	4	3	9	3	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC84500T	24,7	21,2	28,2	15,3	10,6	34,3	21,4	11,4	11,4	21,4
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC84500T	9,5	90,5	43,3	56,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC84500T	13,7	86,3	10,7	89,3
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo presenta in uscita sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado una percentuale maggiore di valutazioni rispetto alla media regionale e nazionale sul livello 5 proprio grazie alla capacità di valorizzare le eccellenze.</p> <p>I risultati della prova nazionale dell'a.s. 2015/16 sono stati allegati nella sezione indicatori della scuola</p>	<p>Il nostro Istituto Comprensivo presenta in uscita sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado una percentuale maggiore anche nel livello 1 proprio in ragione del fatto che accoglie numerosi alunni BES, in particolare alunni stranieri nella prima fase di apprendimento dell'italiano L2, per i quali, pur essendo predisposti percorsi personalizzati, non è sempre possibile raggiungere risultati standard. In particolare nel segmento della scuola secondaria di primo grado aumenta il numero di situazioni problematiche accolte.</p> <p>Risulta generalmente medio-bassa la correlazione fra il voto assegnato agli insegnanti di classe e il risultato raggiunto nelle prove INVALSI.</p> <p>Occorre anche lavorare su un riequilibrio dei risultati fra le diverse classi con riduzione della varianza e su un potenziamento delle fasce medio-alte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur ottenendo punteggi generalmente superiori alla media, in alcune classi si concentrano situazioni problematiche che inficiano di molto i risultati delle prove. La correlazione fra il voto assegnato dagli insegnanti e quello conseguito nelle prove INVALSI è generalmente medio-basso. Si registrano significative differenze fra le classi nei risultati ottenuti. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media o di poco inferiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono più o meno pari a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'educazione alla cittadinanza attiva è promossa attraverso l'utilizzo di Regolamenti di Istituto e di Plesso e griglie di valutazione del comportamento. Nel corrente anno scolastico sono stati aggiornati e rivisti tutti i Regolamenti e nel PTOF sono stati enucleati tutti gli indicatori e descrittori relativi alla valutazione del comportamento.</p> <p>Si raggiunge un buon livello di competenze chiave di cittadinanza tramite collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio e con specifiche progettualità, tra le quali emergono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Centro Nazionale del Volontariato; - Partecipazione a progetti di sensibilizzazione sulle problematiche sociali e ambientali; - Partecipazione al progetto ASL: Life Skills; - Progetto PEZ per l'inclusione e l'intercultura; - Progetto "Per una Scuola grande come il mondo". - Adesione al progetto "Scarty" sul riciclo dei rifiuti. - Elaborazione di un curriculum basato sulle competenze chiave di cittadinanza <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di buone pratiche nella didattica quotidiana nelle classi. - Corsi di formazione specifici con ricaduta nella programmazione e nella valutazione comune. - Adesione a reti di scuole sulle tematiche delle competenze chiave.. 	<p>A causa della recente costituzione dell'Istituto Comprensivo alcuni progetti sono ancora limitati ai singoli plessi, mentre sarebbe opportuno estenderli a tutti gli ordini scolastici. Stiamo implementando una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche.</p> <p>Il lavoro sul curriculum verticale, sulla progettazione per competenze e sulla conseguente valutazione comune sono in fase di restituzione e condivisione con tutto il corpo docente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Poichè l'Istituto investe in una progettualità mirata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva, nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti e le modalità adottate sono efficaci. Non si registrano episodi di grave indisciplina e/o di bullismo.

L'Istituto sta inoltre attivando una più coerente ed efficace valutazione delle competenze, avendo anche aderito al percorso di sperimentazione della certificazione delle competenze ed avendo avviato la costruzione di rubriche valutative. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità soprattutto nella Scuola Primaria. Gli studenti lavorano in gruppi in tutti gli ordini di scuola, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o Progetti soprattutto nella Scuola Secondaria. La scuola nell'a.s. 2016/17 ha implementato la propria dotazione multimediale , grazie all'elaborazione di Progetti e partecipazione a bandi dedicati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LUIC84500T	LUEE84501X	A	70,03	↑	↑	↑	87,50
LUIC84500T	LUEE84501X	B	61,86	↓	↓	↓	90,48
LUIC84500T			60,15	↓	↓	↓	86,81

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LUIC84500T	LUEE84501X	A	59,13	↑	↑	↑	87,50
LUIC84500T	LUEE84501X	B	52,49	↔	↔	↑	90,48
LUIC84500T			49,71	↓	↓	↓	72,53

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LUIC84500T	LUEE84501X	A	59,93	↔	↔	↑	78,57
LUIC84500T	LUEE84501X	B	68,15	↑	↑	↑	100,00
LUIC84500T	LUEE84501X	C	63,68	↑	↑	↑	86,36
LUIC84500T			64,44	↑	↑	↑	69,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LUIC84500T	LUEE84501X	A	50,24	↔	↔	↑	78,57
LUIC84500T	LUEE84501X	B	54,39	↑	↑	↑	100,00
LUIC84500T	LUEE84501X	C	55,77	↑	↑	↑	86,36
LUIC84500T			53,75	↑	↑	↑	69,23

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LUIC84500T	LUMM84501V	A	0,00				23,81
LUIC84500T	LUMM84501V	B	0,00				30,43
LUIC84500T			0,00	0,00	0,00	0,00	27,27


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LUIC84500T	LUMM84501V	A	0,00				23,81
LUIC84500T	LUMM84501V	B	0,00				30,43
LUIC84500T			0,00				29,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel caso del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, laddove è possibile lavorare in continuità si registrano risultati generalmente positivi. Nel caso del passaggio dalla secondaria di primo a quella di secondo grado, quando si registra un alto livello di corrispondenza tra le scelte degli studenti ed il consiglio orientativo degli insegnanti, gli esiti sono molto positivi e provano che l'azione educativa della ns. scuola è efficace.	Un buon numero degli iscritti alle scuole primarie del nostro IC, per motivi logistici legati alla dislocazione dei plessi sul territorio, non sceglie di iscriversi alla scuola secondaria di primo grado di riferimento. In questi casi è risultato difficile nel lungo periodo seguirne il percorso. La Scuola in passato aveva un riscontro informale dei risultati degli Studenti della Scuola Secondaria di I Grado nei successivi percorsi di studio. E' in fase di elaborazione il protocollo per la raccolta dei dati sull'Orientamento, finalizzata alla realizzazione di una banca dati. Alcuni studenti non seguono il consiglio orientativo della Scuola nel passaggio alla secondaria di 2° grado (circa il 35%) e questo, talvolta, si ripercuote in termini di insuccesso come bocciature o numerosi debiti formativi.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'Istituto ,tra i tre ordini e gradi , i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nella Scuola secondaria di 1° grado pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e pochi, in casi giustificati, non sono ammessi alla classe successiva, inoltre non ci sono abbandoni. Per quanto riguarda il passaggio alle scuole del II ciclo , i risultati sono molto buoni solo se gli studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti. L'Istituto quest'anno ha provveduto ad organizzare un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, ponendolo come obiettivo di miglioramento . Pensiamo che la scuola non debba essere autoreferenziale e che la validità della sua azione educativa si veda nel grado d'istruzione successivo.

E' in fase di elaborazione il protocollo per la raccolta dei dati sull'Orientamento, finalizzata alla realizzazione di una banca dati. La scelta della Scuola di 2° grado spesso è influenzata da ambizioni e pregiudizi espressi dalle famiglie, soprattutto appartenenti ai ceti medio-alti e questo ha talvolta conseguenze negative in termini di insuccesso scolastico. Alla fine del primo anno , talvolta , tali studenti sono bocciati o ammessi con numerosi debiti formativi da saldare. In certe annate il fenomeno è più evidente, in altre meno , senza un organico sviluppo. Nell'a.s.2016/17 sono stati intensificati gli interventi orientativi sia di natura informativa che formativa, privilegiando il dialogo e il confronto tra docenti e genitori tanto che il consiglio orientativo è stato seguito dal 76% degli alunni, aumentando del 15% rispetto all'anno precedente. Si è intrapreso un cammino virtuoso e un percorso organico che porterà al raggiungimento dell'obiettivo dell'aumento di almeno 15/20 punti percentuali (rispetto al 60% dell'anno 2015/16) degli alunni che seguono il consiglio orientativo con riduzione delle bocciature nel 1° anno della scuola sec.2° grado .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
criteri di valutazione	valutazione.pdf
RISULTATI PROVA NAZIONALE TERZA SECONDARIA 2015 - 16	SCUOLA SECONDARIA RISULTATI PROVA NAZ.LE 2016.pdf
competenze di cittadinanza	competenze di cittadinanza.pdf
Regolamento aula multimediale	REGOLAMENTO-INTERNO-AULA-MULTIMEDIALE-1.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA.pdf
MONITORAGGIO CONSIGLIO ORIENTATIVO 2014-15	GraficiVal15-16relazione.pdf
MONITORAGGIO CONSIGLIO ORIENTATIVO 2015-16	GraficiVal15-16relazione.pdf
MONITORAGGIO CONSIGLIO ORIENTATIVO 2016-17	MONITORAGGIO CONSIGLIO ORIENTATIVO A.S. 2016 17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	5,6	9,2	4,2
	5-6 aspetti	38,9	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,2	45,4	57,8
Situazione della scuola: LUIC84500T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	8,9	4,2
	5-6 aspetti	31,4	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,6	50,5	58
Situazione della scuola: LUIC84500T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,2	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,2	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,8	21,3	27
Altro	Dato mancante	11,1	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,8	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,4	25,5	31,2
Situazione della scuola: LUIC84500T		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	27,8	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	19,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: LUIC84500T		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,1	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	50	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,2	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,9	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,4	38	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,7	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	52,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,2	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,1	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,2	43	45,4
Altro	Dato Mancante	2,8	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal 2012 anno di nascita dell'Istituto comprensivo è stata sentita la necessità di progettare un curricolo in continuità tra i 3 gradi di scuola. Alla luce del Regolamento contenente le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, quest'anno è stata istituita una Commissione di lavoro composta da docenti dei 3 gradi di scuola, che ha elaborato un modello idoneo alla nostra realtà. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto dei bisogni degli alunni, delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, in stretto rapporto con le risorse della scuola e del territorio, articolandosi in campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e discipline per la scuola del primo ciclo (Primaria e secondaria di 1° grado) e si sviluppa in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei bisogni derivanti dal contesto socio-culturale del territorio - selezione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), - definizione di obiettivi specifici disciplinari divisi in aree tematiche, per il raggiungimento dei traguardi finali, definiti al termine del terzo e quinto anno sc. Primaria e terzo anno sc.sec.1° grado. <p>E' stata effettuata una formazione molto intensa del personale su queste tematiche, in parte autogestita dalla scuola, in parte in rete con altri 4 istituti comprensivi finanziata dall'USR ,bando PdM</p>	<p>In qualche caso migliorare ulteriormente l'utilizzo del curricolo come strumento di lavoro .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	47,2	54,7
Situazione della scuola: LUIC84500T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,1	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: LUIC84500T		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: LUIC84500T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: LUIC84500T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,4	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,7	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: LUIC84500T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	60,4	61,1
Situazione della scuola: LUIC84500T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i gruppi per classi parallele e i Dipartimenti disciplinari.
Nella scuola secondaria sono i dipartimenti; i gruppi di lavoro si riuniscono anche per la progettazione delle prove di verifica di ingresso, intermedie e finali.
La programmazione per dipartimenti o per ambiti disciplinari viene redatta all'inizio dell'anno scolastico. I docenti della scuola primaria talvolta si confrontano per dipartimenti disciplinari anche nel corso delle ore di completamento settimanale. La revisione della progettazione avviene attraverso la verifica e la valutazione del PT.O.F. I responsabili dei progetti effettuano il monitoraggio tramite l'uso di strumenti di valutazione scelti ad hoc (questionari, report ecc.) La Commissione POF effettua il monitoraggio dei progetti in itinere e ex post e questo fornisce la misura dell'efficacia ed efficienza degli interventi messi in campo nell'azione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Appare necessario rendere ancora più efficace l'azione di progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari e implementare modalità di verifica periodica per tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado al fine di garantire una migliore omogeneità nella valutazione dei risultati raggiunti
La progettazione dei moduli per il recupero delle competenze avviene generalmente all'interno del Consiglio di classe e dell'equipe pedagogica; pertanto occorre rafforzare il confronto e il raccordo su strategie da adottare e competenze da acquisire. Maggiori risorse e competenze dovrebbero essere investite nelle attività di potenziamento.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi disciplinari; vengono adottati criteri comuni di valutazione per la correzione delle prove di verifica di ingresso, intermedie e finali che vengono preparate dai docenti di ciascuna disciplina nel gruppo di lavoro per classi parallele. Ciascun Consiglio di classe e equipe pedagogica progetta gli interventi individualizzati in seguito alla valutazione degli studenti, adottando idonea personalizzazione della didattica, definendo gli interventi didattico-educativi necessari e individuando strategie e metodologie (corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione linguistica di primo e secondo livello, utilizzo dell'insegnante di sostegno in un'ottica inclusiva classi aperte, gruppi di livello, gruppi eterogenei, peer education, didattica laboratoriale)</p>	<p>L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione deve essere potenziato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, con definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo della scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti docenti dello stesso ordine di scuola. Il raccordo tra gli ordini e gradi di scuola si concretizza con la condivisione del livello di acquisizione delle competenze in uscita di ciascun alunno attestato nel certificato delle competenze. Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha aderito alla Sperimentazione regionale del modello di Certificazione delle Competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione; la condivisione dei risultati della valutazione avviene maggiormente all'interno del Consiglio di classe o dell'equipe pedagogica e progressivamente all'interno dei dipartimenti o ambiti disciplinari. Appare necessario rendere più efficace l'azione di progettazione didattica dei dipartimenti e implementare modalità di verifica periodica per tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado al fine di garantire una migliore omogeneità nella valutazione dei risultati raggiunti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che può essere migliorata. I docenti hanno frequentato corsi di formazione afferenti a queste tematiche e, nel corso del nuovo anno scolastico, sono previste altre unità formative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	80,2	79,6
	Orario ridotto	5,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	16,7	18,1	16,5
Situazione della scuola: LUIC84500T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,6	71,6	73
	Orario ridotto	2,8	10,9	12,6
	Orario flessibile	16,7	17,5	14,3
Situazione della scuola: LUIC84500T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,8	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	66,7	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	22,2	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	19,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	9,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	14	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e la presenza di supporti didattici partecipando a progetti, ricercando fondi dalle associazioni del territorio, dalle fondazioni bancarie e con il contributo dei genitori.</p> <p>Sono presenti pertanto aule biblioteca in ogni plesso, aule informatiche, lim e in due plessi materiale per l'attivazione del progetto robotica. La Scuola negli ultimi anni ha attrezzato in tutti i plessi aule adibite a laboratorio: Musica, Informatica, Biblioteca, Arte, Attività educativo-didattiche, Psicomotricità/educazione fisica.</p> <p>Ogni laboratorio è gestito da un docente referente che cura il reperimento del materiale e l'organizzazione dell'utilizzo; tutti gli alunni vi accedono in egual misura.</p> <p>Il tempo scuola è articolato in modo da rispettare tempi e modi dell'apprendimento.</p> <p>Nel pomeriggio sono organizzate attività anche in forma laboratoriale.</p>	<p>A causa degli scarsi fondi per l'incentivazione dei ruoli di coordinamento degli spazi laboratoriali tali attività non possono essere svolte in maniera sistematica dedicandovi il tempo necessario. Il materiale a disposizione delle singole classi è esiguo, pertanto la gestione è affidata alla responsabilità dei singoli docenti.</p> <p>Alcuni pc presenti nella scuola sono ormai vecchi ed obsoleti e richiederebbero di essere sostituiti in tempi brevi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:LUIC84500T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,95	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,18	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LUIC84500T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	49,5	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove modalità didattiche innovative nel campo delle nuove tecnologie (robotica, LIM), dell'inclusione scolastica e della conduzione del gruppo classe, dei laboratori su life-skills. Da quest'anno si è iniziato a lavorare in classi aperte nelle prime di un plesso della primaria e in verticale, in un altro plesso. Esperienze di attività per classi aperte anche nella scuola secondaria.</p> <p>La collaborazione fra Docenti è sollecitata e si concretizza in incontri periodici.</p> <p>La partecipazione ai corsi di aggiornamento, lasciata in passato all'iniziativa dei singoli Docenti, quest'anno ha subito un incremento consistente.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha organizzato un corso di formazione sulla Robotica e il Coding di 25 ore aperto anche a docenti di altre scuole. ha registrato un ottimo successo, tradotto in un numero elevato di iscrizioni e di frequenze.</p>	<p>I progetti non sono sempre condivisi in maniera sistematica in tutti i plessi. Non è sempre garantita la copertura finanziaria per i progetti indicati.</p> <p>Gli incontri per classi parallele e in verticale tra gli ordini di Scuola non sono ancora sufficienti a garantire la partecipazione di tutti gli Insegnanti e una crescita professionale uniforme nel corpo docente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LUIC84500T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		12,9	9,7	11,8
Due servizi di base		19,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		67,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LUIC84500T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	67,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		9,7	19,2	18,2
Due servizi avanzati		9,7	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		12,9	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,6	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,1	33	29,4
Azioni costruttive		14,3	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		0	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68,6	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		20	17,7	23,3
Azioni costruttive		5,7	9	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC84500T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti facendo proprio il regolamento d'istituto e comunicandolo alle famiglie e agli alunni. Per la scuola secondaria di primo grado la condivisione delle regole è garantita dal patto di corresponsabilità. Qui vige anche il regolamento di Disciplina.

Ogni singolo plesso si dota di un regolamento interno condiviso con le famiglie.

L'uso dei laboratori didattici, soprattutto di Informatica è stato normato attraverso uno specifico regolamento e disciplinare d'uso. Norme particolari disciplinano anche l'uso delle palestre. Sono attivate molteplici strategie specifiche per la promozione di competenze sociali nelle singole classi. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti valorizzando le azioni positive e di collaborazione.


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola cerca di coinvolgere i ragazzi in azioni propositive e richiede la collaborazione della famiglia e talvolta il parere e il supporto degli esperti.

Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali coinvolgono generalmente tutti gli alunni; alcune azioni sono rivolte in particolare agli alunni della scuola secondaria, la fascia maggiormente a rischio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le buone pratiche sperimentate nelle singole classi necessiterebbero di una maggiore condivisione. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità soprattutto nella scuola Primaria. Gli studenti lavorano in gruppi in alcuni plessi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o Progetti soprattutto nella scuola Secondaria. La scuola nell'a.s. 2016/17 ha implementato la propria dotazione multimediale con LIM, PC, stampanti distribuite nei vari plessi, grazie all'elaborazione di Progetti e alla partecipazione a bandi dedicati. Alcuni pc presenti nella scuola sono ormai vecchi ed obsoleti e richiederebbero di essere sostituiti in tempi brevi
La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	34	23,1
Situazione della scuola: LUIC84500T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	69,4	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	66,7	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	19,4	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha realizzato tutte le attività inclusive previste dal POF;</p> <p>ha aderito al piano dell'inclusione (PIS) con sperimentazione ICF, PEZ, Progetto Special;accoglie alunni provenienti dalle comunità per minori presenti sul territorio; compilazione di Contratti Educativi rivolti ad alunni BES e condivisi con le famiglie.La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel</p> <p>gruppo dei pari attraverso attività curricolari e/o a carattereinterdisciplinare. Tutti i docenti coinvolti partecipano all'stesura dei PDP e dei PEI, che vengono aggiornati ogniquadrimestre.La scuola da anni ha messo a punto un protocollo</p> <p>dell'accoglienza per gli alunni stranieri, che vengono prontamente inseriti in gruppi di livello per la conoscenza della lingua italiana; sono inoltre realizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che riescono a favorire l'inclusione dei vari soggetti. Nel corrente anno sono stati attivati percorsi di formazione rivolti ai docenti , autofinanziati dalla scuola che hanno visto una massiccia adesione.</p>	<p>Conoscenza delle metodologie che favoriscono una didattica inclusiva non del tutto diffusa nel corpo docente dei tre ordini di scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se possono essere migliorati gli aspetti relativi alla valutazione del percorso proposto.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,9	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,1	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	11,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	27,8	16	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,4	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,2	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	27,8	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	41,7	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,6	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	30,6	34	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,4	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,2	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,4	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto, caratterizzato da un forte flusso migratorio, molti degli studenti che incontrano maggiori difficoltà provengono da altri Paesi e spesso sono inseriti in comunità di accoglienza per minori. Nei tre ordini di scuola si cura particolarmente il loro apprendimento attraverso un lavoro di rete che coinvolge attivamente tutti gli operatori che si interessano del minore (ASL, Comune, associazioni, altre scuole, famiglia/tutor, parrocchia...). Da un punto di anche se possono essere migliorati gli aspetti relativi alla valutazione del percorso pvista didattico, operiamo modulando gli interventi educativi, elaborando specifici progetti di alfabetizzazione e recupero in risposta ai singoli bisogni (individuali e individualizzati) e monitorando i risultati raggiunti all'inizio, in itinere e a conclusione del percorso. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci in quanto la maggior parte degli alunni destinatari delle azioni di recupero e/o potenziamento mostra un graduale miglioramento. In generale le attività didattiche sono di buona qualità

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello d'Istituto anche se con qualche differenza nelle varieclassi ; pertanto le competenze dei singoli docenti devono essere potenziate. I fondi di Istituto sono insufficienti per coprire le reali necessità e per realizzare tutti i percorsi che riteniamo necessari. L'istituto ricerca fondi con la partecipazione a bandi e a progetti specifici del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni sono riportate nei nostri punti di forza. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci in quanto la maggior parte degli alunni destinatari delle azioni di recupero e/o potenziamento mostra un graduale miglioramento. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se possono essere migliorati gli aspetti relativi alla valutazione del percorso proposto. La scuola promuove con successo il rispetto delle differenze e delle diversità culturali avendo da anni consolidato le pratiche di inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	38,9	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,3	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,2	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,2	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	63,9	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	63,9	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,7	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto in sede di collegio docenti vengono condivisi ed elaborati i criteri per la formazione delle classi sulla cui base i docenti lavorano.</p> <p>Vengono realizzati in vari momenti dell'anno incontri e laboratori che coinvolgono gli alunni delle classi ponte. La Scuola progetta intenzionalmente azioni mirate alla continuità orizzontale e verticale che risultano efficaci: incontri scuola-famiglia/enti locali/servizi; scambio di informazioni tra Docenti di ordini contigui per la formazione delle classi; attività che coinvolgono alunni e docenti delle classi ponte. La scuola monitora i risultati degli Studenti nel passaggio con incontri fra Docenti di Scuola dell'Infanzia e Classe I Primaria e Docenti di Secondaria di I Grado e Classe quinta Scuola Primaria.</p> <p>Le attività di continuità, finalizzate al benessere scolastico degli alunni, sono rese possibili dalla creazione di una rete di cooperazione tra soggetti istituzionali diversi, lungo tutto il percorso formativo. Si organizzano giornate di "scuola aperta" in cui vengono presentate le attività e le particolarità di ogni plesso.</p>	<p>Le esperienze di formazione, progettazione e confronto tra Docenti relative al coordinamento dei curricoli degli anni-ponte e della formazione sulla didattica e valutazione per competenze , finalizzati alla stesura dei documenti relativi alla didattica innovativa , sono suscettibili di miglioramento.</p> <p>Il protocollo per il monitoraggio dei risultati tra Scuola secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado è in fase di elaborazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,4	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,2	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,2	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	58,3	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,8	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,6	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,2	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni ordine di scuola del nostro Istituto si realizzano percorsi e attività finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in collaborazione con l'ASL e con le agenzie del territorio. Per l'attività di orientamento sono stati realizzati degli incontri con l'esperta della Provincia. Un primo incontro con i docenti per spiegare il percorso, tre incontri con gli alunni per illustrare i vari Istituti del territorio alla fine dei quali è stato compilato da ciascun alunno un questionario orientativo, visionato dai docenti e utilizzato per le successive attività di orientamento.</p> <p>Si sono tenuto poi incontri con i genitori.</p> <p>Sono stati successivamente organizzati degli stage con la collaborazione dei docenti delle scuole di secondo grado che hanno permesso agli alunni di trascorrere una mattinata nelle scuole verso cui erano orientati. La Scuola offre percorsi di orientamento di sé e delle proprie inclinazioni in modo specifico in tutte le classi terze all'interno delle discipline curriculari.</p> <p>Gli alunni ricevono materiale informativo e partecipano agli stage concordati con gli istituti superiori.</p>	<p>Difficoltà di coordinamento tra le varie Istituzioni coinvolte.</p> <p>Il protocollo per il monitoraggio dei risultati tra Scuola Secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado è in fase di attuazione solo da quest'anno.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LUIC84500T	14,1	13,7	20,7	5,4	12,4	10,0	24,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LUIC84500T		72,1		27,9
LUCCA		77,4		22,6
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIC84500T	87,5	83,3
- Benchmark*		
LUCCA	89,8	77,1
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
non riguarda la ns. scuola che è un istituto comprensivo.	non riguarda l'I.C.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra gradi interni all'Istituto sono ben strutturate, in particolare fra infanzia - primaria e primaria-secondaria, poiché l'Istituto Comprensivo è di recente formazione. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse Scuole/Indirizzi di Scuola Superiore di II grado, sono coinvolti in attività di stages organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola ha avviato il processo di monitoraggio delle proprie azioni di orientamento, consolidando e implementando la collaborazione con alunni e famiglie per il consiglio orientativo. Attualmente il 76% dei consigli sono stati rispettati rispetto al 60% dello scorso anno. Il monitoraggio dei risultati a distanza è stato avviato, come da allegato documento, per gli alunni licenziati nell'a.s. 2015/16. Vengono ivi confrontati i risultati della primaria (in Italiano, Matematica, Inglese), il voto dell'esame di terza media e i voti (Italiano, matematica, inglese) e esiti del 1° anno della secondaria di 2° grado (vedere pagg 1,2,3)- Per gli alunni licenziati quest'anno c'è il documento che confronta, il consiglio orientativo, gli esiti della primaria in Italiano, Matematica, Inglese con l'esito finale dell'esame di Stato. Il prossimo anno continueremo con la rilevazione in prima superiore. (pagg 1-4)

Realizzati i prospetti della continuità anni ponte, quinta primaria e prima media per gli anni scolastici 2015-16 e 2016-17. Negli anni prossimi potremo continuare a monitorare sino alla secondaria di 2° grado

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission, vision e valori a cui si ispira la Scuola sono definiti e portati a conoscenza degli stakeholder attraverso pubblicazione sul sitoweb .I valori afferiscono ad un ambito di cultura civile : solidarietà, legalità, rispetto per l'ambiente che nel ns. contesto educativo si realizzano in rispetto per la diversità, partecipazione, miglioramento della crescita culturale. Mission e Vision sono sviluppate nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo e mirano alla formazione dell'alunno come persona e come cittadino capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua evoluzione e di agire sulla realtà in modo adeguato e consapevole. La Vision è la ragion d'essere dell'organizzazione Scuola che colloca nel mondo, orientativa nelle discipline e nella conoscenza del sé, scuola dell'identità, della motivazione e del significato, della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi, scuola della relazione educativa.La Mission consiste nel PREPARARE AL FUTURO INTRODUCENDO I RAGAZZI NELL'Età ADULTA FORNENDO LORO LE COMPETENZE NECESSARIE PER ESSERE PROTAGONISTI ALL'INTERNO DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE IN CUI VIVONO - ACCOMPAGNARE IL PERCORSO DI FORMAZIONE PERSONALE CHE UNO STUDENTE COMPIE SOSTENENDO LA SUA RICERCA DI SENSO E IL FATICOSO PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA PROPRIA PERSONALITA' - OFFRIRE PARI OPPORTUNITA' E ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO NEL RISPETTO DEI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Si presume che tali valori e obiettivi prioritari siano noti a tutti Sono richiamati anche nel PTOF - Non è però scontato che tutti ne abbiano poi effettiva contezza.E' nostro compito continuare nell'opera di pubblicizzazione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>a scuola effettua attività di monitoraggio (questionari di autovalutazione inseriti nel sitoweb) per rilevare il grado di conoscenza negli stakeholder dei valori della mission e della scelta dei criteri organizzativi per la sua realizzazione . L'efficacia dei progetti del PTOF è monitorata a metà anno e a fine anno scolastico , per avere indicazioni sulla possibilità di reiterazione dei progetti o meno.La gestione finanziaria mira all'efficacia cercando di raggiungere gli obiettivi strategici contenuti nei diversi progetti del PTOF. La gestione ordinaria mira all'efficienza attraverso acquisto di materiale didattico per uffici e classi a condizioni vantaggiose nel rapporto tra prezzo e qualità Sulla base dell'analisi del contesto socio-culturale, così come dettagliatamente illustrato nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (elaborato e approvato nel mese di ottobre) e delle aspettative e dei bisogni espressi dalle famiglie in ordine al servizio reso dalla scuola,nel Programma Annuale ,elaborato dal D.S. e approvato dal Consiglio di Istituto .Il controllo finanziario avviene attraverso un sistema di audit interno (DS, DSGA ,Consiglio di Istituto) ed esterno (Revisori dei conti).Non si è ancora adottato il Bilancio sociale, anche a causa del fatto che la DS è subentrata solo il 1 settembre del 2016. Entro il 2018 sarà elaborato per illustrare non solo la situazione contabile ,ma anche i valori che informano tutta l'attività della scuola, ente pubblico autonomo</p>	<p>Nel corrente anno scolastico, senza la DSGA titolare , è stato molto difficile capire la passata gestione della scuola, rivelatasi spesso inefficiente ed inefficace. Lavorare in segreteria con un'unità di personale in meno ha reso piuttosto difficoltoso tutto il lavoro già per suo conto complicato. La speranza di poter avere finalmente la presenza della DSGA il prossimo anno scolastico e di poter lavorare a regime normale, induce a pensare in positivo e permette di prevedere anche l'adozione del Bilancio Sociale entro breve.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,4	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,7	35,1	35
	Più di 1000 €	14,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84500T		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC84500T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24,9	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LUIC84500T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,67741935483871	27,59	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LUIC84500T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	41	37,77	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LUIC84500T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-173	26	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-112	-1	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LUIC84500T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	154	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-348	0	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC84500T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,53	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LUIC84500T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7606,65	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LUIC84500T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	87,39	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC84500T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		15,93	20,22	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono 5 : Area 1 Gestione del PTOF – valutazione- autovalutazione d'istituto, Area 2 Sostegno alla didattica, sito e nuove tecnologie, Area 3 Inclusione , Area 4 Rapporto con gli Enti, Formazione Docenti e PON, Area 5 Continuità ed orientamento – docenti 5 . Il FIS è così ripartito: 80% per docenti e 20 per gli ATA .I dipendenti sono 89 :72 docenti T.I.e 16 ATA (cooperativa 9). Del FIS beneficiano tutti ATA e docenti, supplenti compresi. Si ricorre a supplenze brevi solo per tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico e dopo aver provveduto, eventualmente utilizzando spazi di flessibilità nell'organizzazione dell'orario scolastico, alla sostituzione del personale assente con docenti già in servizio nella scuola, del potenziamento . Così' per gli ata- Per loro viene elaborato un piano delle attività che evidenzia i compiti di ognuno. Le informazioni sono contenute nel Contratto integrativo di Istituto dove sono descritti ruoli, compensi e criteri di ripartizione delle risorse interne.La scuola utilizza le competenze mediante l'assegnazione mirata, di incarichi e responsabilità e le sviluppa promuovendo momenti di formazione all'interno e all'esterno .Dà comunicazione di tutto ciò attraverso la diffusione di un organigramma e di un funzionigramma (inseriti all'interno del PTOFe pubblicati sul sito web della scuola).Nomine e assegnazioni degli incarichi sono visibili in albo on line e nella sezione trasparenza.</p>	<p>Non sempre il personale interno , soprattutto docente, accetta di svolgere attività aggiuntive.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LUIC84500T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	25	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	66,7	69,3	38,6
Lingue straniere	1	36,1	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,9	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	17,9	25,5
Altri argomenti	1	5,6	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,3	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,7	17,9	17,9
Sport	0	22,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LUIC84500T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	4,4	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LUIC84500T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LUIC84500T %
Progetto 1	IL PROGETTO TRINITY E' SERVITO PER CONSENTIRE AGLI STUDENTI UNA MIGLIORE PADRONANZA DELL'INGLESE E DI CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA.ESAME O
Progetto 2	PROGETTO" TUTTI IN RETE " ,PREVEDE ATTIVITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI GRAZIE ANCHE ALL'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMA
Progetto 3	PROGETTO LUDICO MOTORIO PER LA PRIMARIA CON PRESENZA DI ISTRUTTORI QUALIFICATI PER MIGLIORARE ATTIVITA' SPORTIVE, MOTORIE ,FAVORENDO COINVOLGIMENTO DE


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: LUIC84500T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma Annuale nella sua articolazione contabile si pone, quale obiettivo, la coerenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa adottato per l'anno scolastico 2016/2017. Gli obiettivi che si intendono realizzare, sia attraverso la gestione del Programma Annuale, sia attraverso l'offerta formativa proposta si possono così riassumere: inclusione, accoglienza ed orientamento, sostegno e recupero, innovazione tecnologico didattica- miglioramento degli apprendimenti. Nel Conto consuntivo si evidenzia che l'Istituto ha mantenuto tutta la sua progettualità didattica nel lavoro scolastico, sulla base degli indirizzi generali del PTOF, in coerenza con i mezzi finanziari disponibili e giuridicamente certi.</p> <p>Spesa media per progetto: 4000,00€- I 3 progetti prioritari (A.S. 2015/16) sono: Trinity- Ludico-motorio- " TUTTI IN RETE " ,con attività finalizzate al miglioramento degli apprendimenti scolastici grazie anche all'uso delle tecnologie informatiche. Nel 2016/17 anche il progetto Teatro e Lettura. La durata media è un anno scolastico. Esperti esterni sono nel ludico-motorio ,nel Teatro, nel CNV servizio civile. Le spese si concentrano nei 5 progetti principali. Altri progetti con spesa per la scuola media sono: riequilibrio in Matematica e Italiano, Latino, Accordiamoci per concertare.Per tutti i gradi: volontari del CNV (quest'anno 7 unità in servizio civile, che svolgono lavoro di supporto ai docenti e agli alunni della primaria e secondaria)</p>	<p>Negli anni passati la scuola ha lavorato poco in rete e , salvo il PON LAN, ha partecipato poco a bandi di una certa importanza. Nel corrente anno scolastico , anche a causa di un drastico taglio dei finanziamenti delle Fondazioni bancarie, abbiamo lavorato attivamente con altre scuole progettando percorsi più ampi.</p> <p>Presentati 3 progetti PON , art.9, Piani di miglioramento, bando defibrillatori ecc.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola effettua attività di monitoraggio (questionari) per rilevare il grado di conoscenza negli stakeholder dei valori della mission e della scelta dei criteri organizzativi per la sua realizzazione . Anche l'efficacia dei progetti del PTOF è monitorata a metà anno e a fine anno scolastico , per avere indicazioni sulla possibilità di reiterazione dei progetti o meno. La gestione finanziaria mira all'efficacia cercando di raggiungere gli obiettivi strategici contenuti nei diversi progetti del PTOF. La gestione ordinaria mira all'efficienza attraverso acquisto di materiale didattico per uffici e classi a condizioni vantaggiose nel rapporto tra prezzo e qualità. Assai curata la realizzazione di corsi di formazione per il personale Il Programma annuale e la gestione finanziaria sono resi noti agli stakeholder anche attraverso il sito web. L' attribuzione di incarichi e di attività aggiuntive avvengono tramite criteri concordati. Le modalità di verifica dell'uso delle risorse finanziarie avvengono in modo sistematico e tendono a garantire un corretto rapporto costi- benefici, ottimizzando i progetti per i quali è stato previsto il finanziamento e mantenendo quei servizi offerti dalla scuola che ne caratterizzano la mission. Il controllo finanziario avviene attraverso un sistema di audit interno (DS, DSGA , Consiglio di Istituto) ed esterno (Revisori dei conti) - Vista la scarsità di risorse finanziarie rispetto al fabbisogno, la scuola ha istituito un gruppo di progetto che elabora progetti e partecipa a bandi pubblici e privati. Data la buona fama dell'Istituto sul territorio , è talvolta oggetto di donazioni da parte di Enti morali ed Associazioni private. Si ritiene importante incrementare il ricorso a forme di fundraising . I genitori quest'anno hanno collaborato in maniera consistente nella raccolta di fondi per finanziare in modo cospicuo alcuni progetti con il CNV , ritenuti utili.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LUIC84500T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,11	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	14,78	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,89	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	14,19	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,22	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,17	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	15,22	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,61	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,94	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	14,06	11,31	13,51
Lingue straniere	1	14,08	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,19	11,55	13,61
Orientamento	0	13,75	11,16	13,31
Altro	0	14	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LUIC84500T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	18,97	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	17,39	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	17,28	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	17,11	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	17,36	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell' A.S. la scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e le ha riportate in Collegio Unitario nell'elaborazione del Piano di Formazione triennale, contenuto nel PTOF. Sono stati indicati i seguenti bisogni formativi: INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA, DIDATTICA INCLUSIVA, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE. ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO. ANCHE PER LA LINGUA INGLESE- SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO- PNSD-DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELLA SEGRETERIA-Una parte della formazione è finanziata e gestita dalla scuola, la gran parte dalle reti di ambito e di scopo (finanziata da MIUR). Forte partecipazione dei docenti che riportano nella didattica quotidiana le competenze acquisite. Intensa la formazione sul curriculum verticale e sulla progettazione per competenze, in parte gestita dalla scuola e finanziata dall'USR Toscana visto il progetto presentato in rete con I.C.Porcari, Lucca 3, Altopascio, Montecarlo. Nel giro di pochi mesi è stato colmato il gap della mancanza (o forte incompletezza) di un curriculum verticale d'Istituto per competenze. Ora abbiamo programmazioni comuni per classi parallele, in verticale tra i 3 gradi e, in raccordo con la secondaria di 2° grado. Ottima ricaduta della formazione sull'Inclusione, gestita dalla scuola che ha migliorato la gestione dell'area sostegno alla disabilità e ai casi di BES. Formazione su sicurezza e digitale avviata per ATA a pagamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I
Insufficienti fondi economici della scuola per far fronte in maniera efficace ai fabbisogni formativi del personale. Una certa riluttanza di alcuni assistenti amministrativi a recepire le novità della segreteria digitale e a formarsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione ai quali partecipano i docenti e le nomine per gli incarichi di responsabilità dei docenti e li inserisce nel fascicolo personale. L'attribuzione di incarichi e di attività aggiuntive avvengono tramite criteri concordati. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi e identifica le competenze dei singoli allineandole agli obiettivi ed ai valori dell'organizzazione mediante colloqui e ripetuti incontri individuali con il personale, dopo un'accurata analisi del curriculum di ciascuno. I criteri per la valutazione dei docenti sono stati rivisti anche alla luce della nuova normativa sulla formazione del personale. Questi nuovi criteri vanno sperimentati nell'imminente momento di assegnazione della premialità. La scuola, per la valorizzazione delle professionalità, valuta le ulteriori abilitazioni e lauree conseguite dal personale, la formazione post-lauream- l'elaborazione di progetti sperimentali, l'elaborazione di testi e saggi. L'incarico di seguire alcuni progetti in rete con altre scuole viene assegnato proprio tenendo conto della formazione pregressa dei docenti referenti. Questo è garanzia di buon successo nella fase progettuale e, successivamente, in quella di realizzazione delle azioni dei percorsi didattici.</p>	<p>Alcuni docenti scelgono di attuare percorsi di formazione al di fuori delle scelte collegiali e, quindi, manca poi una efficace ricaduta e condivisione con i colleghi. E' laborioso e difficile conciliare il diritto alla formazione del personale con la difficoltà di sostituirli nelle ore di lavoro.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LUIC84500T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,78	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,06	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,08	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,33	2,29	2,62
Altro	0	2,06	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,44	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,28	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,11	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,06	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,03	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,36	2,1	2,39
Autonomia scolastica	1	2,06	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,08	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,03	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,03	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,03	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,08	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,1	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,4	63,6	61,3
Situazione della scuola: LUIC84500T		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC84500T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,6	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	77,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	47,2	57,2	58,2
Orientamento	Presente	75	74,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	63,9	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	36,1	39,9	32,7
Inclusione	Presente	50	35,1	30,8
Continuità'	Presente	75	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,1	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha da tempo istituzionalizzato gli incontri periodici per classi parallele per la Primaria e interclassi tecniche .La scuola dell'Infanzia si è dotata di incontri mensili di Progettazione delle attività. Quest'anno , molto si è lavorato sulla Formazione in sede di Dipartimenti disciplinari, finalizzati alla stesura di un Curricolo verticale d'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di 1°grado e della programmazione per competenze. In seno al Collegio dei docenti sono avvenute azioni formative sull'Inclusione. Sono presenti, sia nei plessi che c/o la sede centrale, spazi organizzati per la condivisione dotati di strumenti e materiali sia didattici che multimediali . Alcuni documenti prodotti sono stati inseriti anche nel sitoweb. Riunioni di Staff, Commissioni e gruppi di lavoro su tematiche come Accoglienza stranieri, TIC, RAV ecc. si sono riuniti sotto la guida della DS e/o dei docenti F.S. Attraverso il modello della Leadership diffusa si promuove il cambiamento e l'innovazione, si rafforzano i valori dell'organizzazione,si motiva e coinvolge in modo pro-attivo il personale .La predisposizione di incontri mirati favorisce la tempestiva diffusione dei documenti di Istituto e delle comunicazioni, promuove la collegialità per la soluzione dei problemi educativi e didattici .I gruppi di lavoro solo recentemente hanno prodotto materiali interessanti e il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi è stato visto in modo favorevole

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I fondi scarsi non sempre favoriscono la partecipazione ai gruppi di lavoro esistenti o in fase di costituzione. La cura e la gestione dei materiali e degli spazi è lasciata prevalentemente alla libera e volontaria iniziativa di quei docenti che ne abbiano competenze per formazione personale e motivazione. La scuola deve aggiornare alcune strumentazioni informatiche ormai obsolete.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato numerose iniziative formative per i docenti e per il personale ATA . Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale, espressi nell'indagine rilevativa effettuata dalla scuola ad inizio anno scolastico. Il Piano per la formazione, inserito nel PTOF è stato deliberato in seno al Collegio dei Docenti a fine ottobre 2016. Sono state recepite le offerte e le occasioni provenienti dalla formazione di ambito e da reti di scopo attivate nel territorio. L'istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute in ossequio al principio " la persona giusta al posto giusto", indice di buon andamento e di buona amministrazione. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; la qualità dei materiali o degli esiti che producono sono buoni, anche se migliorabili in futuro . Dal momento che la Scuola è diventata Istituto Comprensivo solo da pochi anni gli spazi per il confronto professionale tra colleghi , prima poco diffusi, sono sensibilmente aumentati nell'anno in corso, grazie anche ai progetti in rete con altre scuole e alla formazione di ambito .

Il Curricolo verticale unitario dei 3 gradi è ora una realtà e la progettazione per competenze una prassi quasi consolidata. Gruppi di lavoro e di studio ristretti di nostri insegnanti , formati da Docenti Universitari e da esperti di settore insieme a docenti delle altre scuole delle reti di ambito e di scopo , formano " a cascata" gli altri insegnanti di Istituto. I materiali prodotti sono pubblicati anche sul sitoweb d'Istituto e, comunque, messi a disposizione di tutti in archivi multimediali creati ad hoc . Le sedi istituzionali di confronto sono le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, gli incontri per classi parallele e i consigli di interclasse tecnici per la Primaria . Incontri mensili di Progettazione delle attività per la scuola dell'Infanzia.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,4	30,4
	3-4 reti	28,6	35,5	34,1
	5-6 reti	11,4	15,2	17,6
	7 o piu' reti	14,3	10,3	13,6
Situazione della scuola: LUIC84500T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	65,1	67
	Capofila per una rete	11,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	14,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84500T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	37,7	36,6
	Bassa apertura	5,9	13,1	17,9
	Media apertura	26,5	26,6	20,6
	Alta apertura	29,4	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84500T		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LUIC84500T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	77,8	77,3	75,2
Regione	0	16,7	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	27,8	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	5,6	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	63,9	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC84500T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,9	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	77,8	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	13,1	15,2
Altro	1	47,2	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LUIC84500T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	30,6	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	44,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,6	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,6	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,9	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,3	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	4,2	3,8
Altro	1	22,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	3,9	2,3
Situazione della scuola: LUIC84500T	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC84500T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	38,9	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	63,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	41,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,1	54,6	65
Autonomie locali	Presente	52,8	64,9	61,5
ASL	Presente	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LUIC84500T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	63,9	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC84500T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84500T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,48031496062992	19,34	17,61	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. si avvale di una consolidata e costante collaborazione con gli enti territoriali (Comune e Provincia), con l'ASL , con numerose associazioni del territorio che si occupano dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza , con ONLUS , con il CNV ed altri Istituti scolastici.Rapporti con la Asl per interventi su disabilità/disagio/integrazione e progetti didattici di educazione alla salute. Recentemente sono state firmate convenzioni con le Università di Firenze e Pisa. La scuola collabora con diversi soggetti privati : Società sportive e culturali, Istituti di credito, Agenzie produttive . Con l'istituzione della rete di ambito e di svariate reti di scopo, la propensione all'apertura della ns. scuola verso il territorio è sensibilmente aumentata.Strumenti giuridici preferiti: accordi di rete e convenzioni. Le finalità principali sono : migliorare l'offerta formativa , la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, reperire risorse economiche e professionali, mantenere un contatto con il tessuto culturale e sociale del nostro territorio.In rete sono state presentate candidature a bandi importanti e avviati progetti finanziati .Negli ultimi mesi , la progettazione dei PON e degli interventi ex art. 9 ha portato la scuola a formalizzare accordi importanti con altre scuole, agenzie formative ,Atenei, associazioni varie. La scuola secondaria di primo grado attiva percorsi di orientamento con tutte le scuole superiori del territorio.</p>	<p>Le risorse economiche e professionali non sempre riescono a soddisfare le necessità dell'Istituto e il territorio rappresenta l' occasione per reperire ulteriori risorse. Data la critica situazione della segreteria , non siamo riusciti a proporci come capofila di reti . Tuttavia, per i PON presentati nell'ultimo mese, abbiamo assunto questo ruolo con la speranza che , per il prossimo anno scolastico , arrivi una nuova DSGA e ci sia un ricambio del personale di segreteria che consenta di lavorare finalmente in maniera più efficiente ed efficace.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: LUIC84500T %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,9	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: LUIC84500T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali e incontri con docenti e DS. Si ascoltano proposte e suggerimenti è ns. obiettivo coinvolgerle maggiormente nella revisione annuale del PTOF. Un valido strumento è rappresentato dai questionari di valutazione della scuola ai quali i genitori hanno risposto on line tramite sito web. Questionari cartacei sono stati inviati a fine a.s. per verificare il gradimento nei confronti di progetti attivati nei 3 gradi.E' la prima volta che l'attività di monitoraggio è compiuta così accuratamente. La scuola realizza e ha intenzione di attivare vari corsi e conferenze su temi didattici, di attualità, salute e responsabilità collettiva.In particolare sull'uso delle tecnologie e sui pericoli del web. In alcune classi sono stati attivati incontri di sostegno alla genitorialità e attiveremo uno sportello di consulenza psicopedagogica per alunni e famiglie. Si utilizzano registro e pagella elettronici. La comunicazione avviene con circolari e comunicazioni inviate anche tramite mailing list . Il sito web è stato costruito ex novo e registra un alto numero di accessi dei genitori. Il patto di corresponsabilità è consegnato all'iscrizione. Sono stati rielaborati i regolamenti e qualcuno è stato creato ex novo.Tutto è passato dal Consiglio d'ist. la componente genitoriale è stata molto attiva.Le famiglie hanno organizzato eventi per raccogliere fondi per i progetti.</p>	<p>Occorre una maggiore efficienza del registro elettronico e aumentarne le applicazioni. I plessi delle scuole non sono ancora adeguatamente attrezzati con il necessario per l'uso degli strumenti on-line.</p> <p>Nelle ultime elezioni del Consiglio di istituto di 3 anni fa si è registrata una bassa affluenza genitoriale. Nel prossimo autunno ci sarà il rinnovo di questo organo e ci auguriamo che il numero dei votanti sia maggiore. Va meglio per l'elezione degli organi annuali che vedono una maggiore attenzione ed affluenza di votanti. Il contributo volontario di € 20,00 comprensivo della quota di assicurazione , (diminuito sensibilmente in caso di più figli) non sempre è pagato di buon grado . C'è il sospetto che la scuola non ne faccia un buon uso . Per fugare questi sospetti cercheremo di rendicontare capillarmente le entrate e gli impieghi degli stessi, in ossequio al principio della trasparenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti con altre scuole del territorio e con organismi pubblici e privati. Ha attivato varie collaborazioni con soggetti esterni: Università, Enti Locali, ASL, Associazioni anche no-profit. Gli strumenti giuridici più utilizzati per la formalizzazione di tali rapporti sono l'Accordo di rete e la Convenzione. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e rappresentano un'importante opportunità di crescita per l'Istituto. In questo caso, il lavoro in rete, uno degli strumenti più incisivi dell'Autonomia (art. 7 del DPR 275/99) qualifica l'operato della scuola e la rende protagonista, sempre più capace di porsi come Comunità educativa caratterizzante nel territorio di competenza. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione della mission definita nel PTOF. La scuola secondaria di primo grado propone stage e incontri di orientamento per gli studenti con tutte le scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>L'Istituto dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Si ribadisce l'importanza dell'alleanza educativa scuola/famiglia alla base del successo formativo degli alunni. Sono in previsione conferenze e corsi aperti ai genitori su temi didattici di attualità, salute e responsabilità collettiva, uso delle tecnologie e sui pericoli del web. In alcune classi sono stati attivati incontri di sostegno alla genitorialità e attiveremo uno sportello di consulenza psicopedagogica per alunni e famiglie. La comunicazione con i genitori è migliorata tramite sitoweb, attivazione della mailing list e l'attività di monitoraggio dei progetti attivati costituirà un importante feedback per la revisione annuale del PTOF. È in aumento l'attività di fundraising condotta dalle famiglie per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa. La partecipazione agli organi collegiali deve ulteriormente migliorare.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
progettazione dell'offerta formativa	progettazione.pdf
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.pdf
Verso il curricolo verticale	Verso il curricolo verticale.pdf
criteri di valutazione	criteri di valutazione.pdf
ORGANIZZAZIONE ORARIA	ORGANIZZAZIONE.pdf
metodologie	Metodologie.pdf
regolamento d'istituto	regolamento di disciplina.pdf
patto di corresponsabilità	patto di corresponsabilità.pdf
P.A.I. 2017	PAI 2017 GIUGNO corretto.pdf
continuità	continuità.pdf
ALUNNI LICENZIATI 2017 - CONFRONTO CONSIGLIO ORIENTATIVO E VOTI QUINTA PRIMARIA -ESAME DI STATO	ALUNNI LICENZIATI 2017-CONSIGLIO ORIENTATIVO- RAFFRONTO CON VOTI PRIMARIA.pdf
ALUNNI LICENZIATI 2016-CONFRONTO CONSIGLIO ORIENTATIVO E VOTI QUINTA PRIMARIA-ESAME STATO- 1° ANNO SECONDARIA 2°GRADO	LICENZIATI 2016-ESITI 1 SUPERIORE-RAFFRONTO CON PRIMARIA, MEDIA.pdf
TABELLA CONFRONTO RISULTATI ANNI PONTE PRIMARIA SECONDARIA 2015-16	confronti second-primaria giugno 2016.pdf
TABELLA CONFRONTO RISULTATI ANNI PONTE PRIMARIA SECONDARIA 2016-17	confronti second-primaria giugno 2017.pdf
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	orientamento.pdf
FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	FUNZIONIGRAMMA-DISTITUTO-IC-LUCC4.pdf
MISSION VISION VALORI	MISSION, VISION, VALORI.pdf
CONTROLLO DI GESTIONE ED INDICI DI BILANCIO	CONTROLLO DI GESTIONE E INDICI DI BILANCIO.pdf
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	ORGANIGRAMMA-DISTITUTO-A.S.-2016-2017-2.pdf
ARTICOLAZIONE FUNZIONI ORGANIZZATIVE CONNESSE AL PTOF	articolazione-delle-funzioni-organizzative-connesse-E-DEI-PROCESSI-CONNESSI-al-PTOF.pdf
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/19	PIANO-DI-MIGLIORAMENTO-2016-19.pdf
PIANO FORMAZIONE PERSONALE	PIANO DELLA FORMAZIONE I.C. LUCCA 4.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dell'opera di progettazione e condivisione di obiettivi didattici nei Dipartimenti Disciplinari	Dare attuazione concreta alla progettazione per competenze rendendo più semplice la loro certificazione alla fine del 1° ciclo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	riduzione della varianza nei risultati delle prove per classi parallele . Riequilibrio della fascia media, soprattutto in matematica	Migliorare esiti prove naz.li standardizzate riducendo la varianza fra classi ,aumentando la percentuale di studenti in fasce medio-alte
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado	Aumento di 15/20 punti (rispetto al 65% a.s. 2015 16) degli alunni che seguono il consiglio orientativo Riduzione bocciature 1° anno scuole superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le azioni educativo-didattiche dell'Istituto garantiscono il successo formativo : la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e diplomati è alta e in linea con i valori di riferimento. La scuola tenderà l'azione al monitoraggio degli alunni in difficoltà per aumentare la percentuale di promozioni. Dato che la distribuzione degli studenti per fasce di voto nelle prove Invalsi , soprattutto in Matematica, evidenzia ancora un numero basso nelle fasce medie (voto 7-8) saranno potenziati interventi migliorativi. Il percorso previsto è finalizzato al potenziamento delle competenze logico-cognitive degli alunni di ogni grado per ottenere un miglioramento dei risultati nelle prove di italiano e matematica Le competenze di cittadinanza sono generalmente acquisite . Mancando l'archivio di dati dei risultati a distanza degli alunni, la scuola ha iniziato ad elaborare un protocollo apposito e si attiva affinché il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo aumenti, garanzia di successo formativo in 1° classe scuola secondaria di 2° grado. Il Curricolo verticale , in ossequio alle Indicazioni nazionali del 1° ciclo è stato ultimato e si progetta per competenze. Si avverte l'esigenza di una migliore qualità della progettazione per competenze nei Dipartimenti disciplinari tale da condurre ad una più efficiente certificazione delle competenze al termine del 1° ciclo e maggiore omogeneità di livelli nelle classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	prove per classi parallele condivise da tutti i docenti in ingresso, itinere e finali. Strutturazione di griglie condivise di valutazione

		Elaborazione curricolo verticale per competenze organico e completo. Anche per inglese. Progettazioni condivise per tempi ,argomenti ,verifiche
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Aumento da 67% a90% di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola. Riduzione degli insuccessi nel 1° anno scuola second. di 2° grado Completare il protocollo per il monitoraggio dei risultati a distanza, negli anni ponte e nel 1°anno della Secondaria di 2° grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	C
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione formazione su competenze logico-matematiche, programmazione e valutazione per competenze. da 50 al 100% docenti formati in 3 anni
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi sono stati individuati , con gli indicatori che misurano l'adeguatezza delle attività implementate , da attivare già nel corrente anno scolastico. Per ridurre l'insuccesso e la dispersione scolastica nella scuola secondaria occorre uniformare la progettazione in modo condiviso, programmare prove di ingresso, in itinere e finali condivise ,in modo tale che non ci siano differenze tra una sezione e l'altra . Implementazione della formazione: competenze logico-matematiche, programmazione per competenze, valutazione competenze.Percentuale dei docenti formati da 50 a 100% in 3 anni. Anche in raccordo con le insegnanti della primaria, i docenti della secondaria devono lavorare ad un miglioramento delle competenze di base nell'area linguistica e scientifico tecnologica. Le prove concordate e condivise contribuiranno anche ad eliminare la varianza nelle valutazioni Invalsi in classi parallele e a migliorare le performances nell'area matematica, soprattutto nelle valutazioni di medio livello che sono più basse rispetto alle medie di riferimento. Indispensabile la formazione estesa a tutto il personale docente sulle tematiche delle competenze logico-matematiche, programmazione e valutazione per competenze. Attuazione del curriculum verticale anche per la lingua inglese.